



COREIS
COMUNITÀ
RELIGIOSA
ISLAMICA
ITALIANA



مِنْظَمَةُ الْعَالَمِ الْإِسْلَامِيِّ لِلتَّرْبِيَةِ وَالْعِلْمِ وَاللِّتْقَانِ
ISLAMIC WORLD EDUCATIONAL, SCIENTIFIC AND CULTURAL ORGANIZATION
ORGANISATION DU MONDE ISLAMIQUE POUR L'ÉDUCATION, LES SCIENCES ET LA CULTURE

Dichiarazione dal Webinar

Il ruolo della leadership religiosa di fronte alla crisi¹

Linee guida generali

Tutte le religioni divine condividono la credenza in una serie di importanti valori etici umani che dovrebbero servire da base per una vera cooperazione tra i popoli.

Nel corso della storia dell'umanità, i valori morali hanno svolto un ruolo chiave nel riunire le persone per superare sfide e crisi. Attraverso la solidarietà delle voci di saggezza, bontà e fede, e l'invocazione del patrimonio comune di valori etici umani, l'umanità è riuscita a stimolare l'azione e orientare il comportamento. Lo si può ancora vedere, nel corso dell'attuale crisi COVID-19, nel lancio di una serie di importanti iniziative umanitarie nelle aree educative e socioculturali nel mondo islamico e oltre, per uno spirito di solidarietà e ottimismo che dovrebbe guidare i nostri sforzi per la cooperazione tra seguaci delle religioni e credenti in generale e per stabilire un sistema comune di valori etici.

Tale iniziativa dovrebbe derivare dalla nostra convinzione che Allah ha reso tutte le persone uguali in diritti e doveri e dalla nostra consapevolezza della responsabilità civile e umana delle leadership religiose di contribuire a soluzioni efficienti per l'umanità, in linea con i contenuti e le linee guida rilevanti per la promozione di solidarietà e fratellanza stabilite da organizzazioni regionali e internazionali. Questi includono "Iniziativa del Custode delle due sante moschee per il dialogo tra i seguaci di religioni e culture e il suo piano esecutivo", "Carta della Mecca", "Dichiarazione di Marrakesh sui diritti delle minoranze religiose nel mondo islamico", "Documento su Fraternità umana per la pace nel mondo e la convivenza", l'Alleanza delle civiltà delle Nazioni Unite (UNAOC) e la "Dichiarazione ICESCO-Vaticano sulla promozione della cultura del rispetto e della solidarietà umana", rilasciata a Buenos Aires.

¹ Traduzione in italiano a cura della COREIS Italiana



COREIS
COMUNITÀ
RELIGIOSA
ISLAMICA
ITALIANA



مِنْظَمَةُ الْعَالَمِ الْإِسْلَامِيِّ لِلتَّرْبِيَةِ وَالْعِلْمِ وَالرَّقْدِ وَالْمَعْرِفَةِ
ISLAMIC WORLD EDUCATIONAL, SCIENTIFIC AND CULTURAL ORGANIZATION
ORGANISATION DU MONDE ISLAMIQUE POUR L'ÉDUCATION, LES SCIENCES ET LA CULTURE

Ricordando il grande apprezzamento per queste iniziative di solidarietà umanitaria echeggiate nei media internazionali e sui social network durante l'attuale crisi, i leader religiosi e intellettuali che hanno partecipato al webinar "Ruolo delle leadership religiose di fronte alle crisi", tenuto da Islamic World Educational, Scientific and Cultural Organization (ICESCO), the Muslim World League (MWL), and the World Muslim Communities Council (TWMCC), ribadiscono che i seguaci di tutte le religioni credono che l'umanità sia la combinazione di due entità complementari: corpo e anima, ciascuna serve l'altro.

Sulla base di questo principio universale, il raggiungimento dello sviluppo che soddisfi i bisogni materiali dell'umanità dovrebbe essere messo in parallelo con uno sviluppo spirituale e una purificazione etica dei bisogni basati sul valore morale.

Di conseguenza, qualsiasi modello globale per uno sviluppo della sostenibilità richiede un sistema etico e spirituale incentrato sull'impegno morale per gestire le crisi, superare le sfide e raggiungere lo sviluppo materiale e spirituale. Come leader religiosi, spetta a noi aiutare l'umanità ad affrontare gli ostacoli e le crisi e fornire concezioni e soluzioni ispirate ai valori condivisi da tutti gli esseri umani, basate su due fondamenti:

Primo, l'impegno per un'etica universale. Costruire un nuovo ordine mondiale e un modello universale per lo sviluppo umano che presti attenzione alla gestione delle crisi può essere possibile solo attraverso un consenso su un insieme di etica condivisa da tutte le nazioni del mondo. Il nostro dovere come dirigenti religiosi è quello di raggiungere un consenso preliminare basato su un insieme di valori vincolanti e standard e comportamenti etici fondamentali.

Una volta concordati da tutti i leader religiosi, questi valori e standard formeranno quindi un codice etico per le nazioni e le società che dovrebbe derivare dall'essenza delle verità di fede poiché l'azione religiosa e umana è strettamente correlata al comportamento etico. In effetti, la vera pratica religiosa è l'essenza della buona morale.



COREIS
COMUNITÀ
RELIGIOSA
ISLAMICA
ITALIANA



مِنْظَمَةُ الْعَالَمِ الْإِسْلَامِيِّ لِلتَّرْبِيَةِ وَالْعِلْمِ وَالرَّمْثَانَةِ
ISLAMIC WORLD EDUCATIONAL, SCIENTIFIC AND CULTURAL ORGANIZATION
ORGANISATION DU MONDE ISLAMIQUE POUR L'ÉDUCATION, LES SCIENCES ET LA CULTURE

In secondo luogo, l'impegno per la conservazione della dignità umana. L'umanità non sarà mai d'accordo su un quadro etico standard a meno che non vi sia un forte impegno nei confronti della dignità umana o dei diritti umani inalienabili per evitare la strumentalizzazione degli uomini da parte dei loro simili e rendere possibili differenze fisiche e appartenenza culturale (razza, genere, età, colore, religione, linguaggio, ecc.) come misure per la dignità umana. Queste differenze non dovrebbero servire da base per discriminazione, ingiustizia o disprezzo.

In ogni caso, il principio guida per le relazioni umane è "amare tuo fratello come ami te stesso".

Riaffermiamo anche che la conservazione della dignità umana è composta da cinque principi morali: fede, pace, solidarietà, tolleranza ed uguaglianza. Tutti questi principi sono subordinati all'azione religiosa comune alle religioni verso una maggiore moralizzazione umana, come espresso dal profeta Muhammad (saws): "Sono stato mandato a sostenere e integrare i valori etici". Per moralizzare ulteriormente tutti gli aspetti della vita e garantire che la buona morale sia osservata nei vari campi, richiede un codice etico specifico per ciascuno di questi campi. Ad esempio, "etica della vita", "etica dell'intelligenza artificiale", "etica della ricerca scientifica", "etica economica", "etica dello sport", "etica dei media", ecc., devono ispirarsi ai seguenti principi:

1. Impegno per il diritto alla fede e il rispetto delle religioni. Sostenere i valori morali implica osservare il dovere della fede. In effetti, la fede è la fonte di tutta la morale. Con esso, gli uomini raggiungono l'elevazione morale per allineare le loro azioni con questi valori e virtù che le persone cercano di soddisfare. Altrimenti, si trasformeranno in interessi ristretti e calcolati poiché "la morale è proporzionale alla fede".



2. Impegno per il diritto alla vita e la diffusione della pace. Ciò richiede di astenersi da tutte le pratiche che potrebbero mettere a repentaglio la vita nella sua dimensione individuale, sociale e universale. Ciò comporta la risoluzione pacifica di controversie e conflitti, l'adempimento della giustizia e l'astensione dal danneggiare fisicamente e psicologicamente gli altri, e criminalizzare la tortura e l'uccisione di persone a meno che non si violino i diritti inalienabili degli altri. Ciò richiede anche la protezione della vita su questo pianeta e la preservazione dell'ecosistema che mette le creature in un ordine interconnesso. In effetti, l'umanità non può sopravvivere senza la pace globale.
3. Impegno per la solidarietà umana e co-realizzazione di un giusto mondo economico. Ciò richiede che si tenga conto degli interessi e dei bisogni sociali necessari delle persone, in conformità con i valori di compassione e solidarietà con i bisognosi, i vulnerabili, i poveri e i malati. Questa solidarietà non dovrebbe limitarsi a fornire assistenza temporanea di soccorso alle persone e alle comunità bisognose, ma dovrebbe anche consentire lo sviluppo di un sistema globale basato sulla solidarietà durante e dopo le crisi al servizio dell'umanità e la realizzazione della giustizia tra i popoli. In effetti, non esiste pace globale senza giustizia globale.
4. Impegno per la cultura della tolleranza in parole e azioni. A questo proposito, i seguaci delle religioni, in particolare i responsabili delle comunità religiose, dovrebbero promuovere i valori della fraternità tra i fedeli, respingere tutte le forme di odio e razzismo e confutare le teorie dello scontro di civiltà. Dovrebbero anche astenersi da qualsiasi comportamento che possa denigrare altre fedi, disprezzare i loro simboli e obiettivi e incitare all'odio, allo zelo e alla violenza contro i credenti, in particolare quando queste fedi sono necessarie in tempi di crisi che colpiscono l'umanità. Inoltre, politici, leader, intellettuali, esperti di educazione e media dovrebbero astenersi da qualsiasi condotta che possa mettere a dura prova le relazioni tra seguaci di altre religioni e incitare le generazioni emergenti a diffamare le santità altrui. Nessuna giustizia può essere realizzata senza la vera tolleranza in teoria e in pratica.



COREIS
COMUNITÀ
RELIGIOSA
ISLAMICA
ITALIANA



مِنْظَمَةُ الْعَالَمِ الْإِسْلَامِيِّ لِلتَّرْبِيَةِ وَالْعُلُومِ وَالذَّمَاةِ
ISLAMIC WORLD EDUCATIONAL, SCIENTIFIC AND CULTURAL ORGANIZATION
ORGANISATION DU MONDE ISLAMIQUE POUR L'ÉDUCATION, LES SCIENCES ET LA CULTURE

5. Impegno per il principio della parità di genere nei diritti e negli obblighi attraverso la criminalizzazione dello sfruttamento sessuale, la parità di diritti e doveri tra uomini e donne e il rifiuto del dominio sulle ragazze e sulle donne in generale. Ciò comporta anche la sensibilizzazione delle generazioni emergenti sul fatto che uomini e donne sono stati creati dallo stesso Dio e che condividono la responsabilità di costruire una vita organizzata e che non dovrebbero distruggere le loro famiglie attraverso la violenza domestica che è aumentata durante il blocco. Pertanto, le relazioni familiari dovrebbero essere migliorate durante le crisi in quanto non esiste tolleranza umana senza rispetto reciproco tra uomini e donne.

Per raggiungere questi nobili obiettivi e raccogliere i loro benefici insieme, sottolineiamo la necessità di intensificare i nostri sforzi per avvicinare punti di vista e posizioni riguardo ai modi efficienti di affrontare queste crisi e sostenere l'azione congiunta attraverso un piano esecutivo, programmi realizzabili e soluzioni creative per rendere effettivi gli esiti di questa Dichiarazione. L'obiettivo è quello di fornire le soluzioni attese da parte dei paesi e dei popoli del mondo, in modo da consentire alle leadership religiose di svolgere la propria missione di testimoni di civiltà e promuovere il ruolo dei valori etici e basati sulla fede nell'affrontare le crisi globali.



COREIS
COMUNITÀ
RELIGIOSA
ISLAMICA
ITALIANA



مِنْظَمَةُ الْعَالَمِ الْإِسْلَامِيِّ لِلتَّرْبِيَةِ وَالْعِلْمِ وَاللِّتْمَانَةِ
ISLAMIC WORLD EDUCATIONAL, SCIENTIFIC AND CULTURAL ORGANIZATION
ORGANISATION DU MONDE ISLAMIQUE POUR L'ÉDUCATION, LES SCIENCES ET LA CULTURE

ICESCO Dichiarazione sulla solidarietà etica

Consigli esecutivi

Ispirati da tutti gli approcci e le iniziative lanciate per contrastare le ripercussioni della pandemia di COVID-19, dimostrando la necessità di un consenso su visioni e idee lungimiranti volte a sviluppare un programma proattivo dettagliato e pratico per crisi e catastrofi che includa soluzioni inclusive che rispettino le specificità;

Raccomandiamo quanto segue:

- Compilazione, documentazione e capitalizzazione delle iniziative e delle migliori pratiche delle organizzazioni specializzate e delle istituzioni e organi civili e religiosi per contrastare la pandemia di COVID-19, in particolare le iniziative di qualità lanciate dall'Islamic World Educational, Scientific and Cultural Organization (ICESCO), in particolare la "Coalizione umanitaria globale", "Le società che vogliamo" e "Casa digitale ICESCO", compresi i programmi culturali di sensibilizzazione digitale presentati da molte leadership intellettuali e religiose per superare gli effetti negativi di questa pandemia; e invitando donatori e sponsor a fornire sostegno a tali iniziative al fine di raggiungere i loro nobili obiettivi umanitari;
- incaricare l'Organizzazione di presentare la presente Dichiarazione agli Stati membri, alle organizzazioni e alle istituzioni regionali e internazionali interessate all'azione comune internazionale, compresa l'iniziativa delle Nazioni Unite sull'alleanza delle civiltà in settori che comprendono istruzione, cultura, religione, informazione, relazioni internazionali, immigrazione e gioventù; e invitandolo a essere guidato dai suoi contenuti in un modo che promuova la pace nel mondo e contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile nei loro aspetti materiali e morali;



- incaricare l'ICESCO di condurre uno studio completo sulle linee guida per il rinnovamento del pensiero etico religioso per affrontare le crisi basate sui contenuti e sugli orientamenti di questa dichiarazione e tradurlo nelle lingue del mondo per un beneficio più ampio;
- Incaricare l'ICESCO di preparare un piano esecutivo e un programma d'azione sul ruolo dell'etica umana comune nel raggiungimento di uno sviluppo globale e sostenibile, suggerire soluzioni efficaci per le crisi a beneficio degli Stati membri e delle comunità musulmane in tutto il mondo e invitare collaboratori e sponsor finanziari;
- riaffermare la responsabilità delle istituzioni per lo sviluppo dell'uomo nello stilare codici etici settoriali nei campi della ricerca scientifica e dell'intelligenza artificiale (AI), dello sport, dell'economia, dei media e della comunicazione, fornire loro formazione e integrarli nei curricula scolastici;
- Sviluppare un quadro collaborativo per istituzionalizzare i valori etici religiosi e umani comuni condivisi dalle autorità legislative ed esecutive e dalle organizzazioni della società civile;
- Sviluppare una visione equilibrata della solidarietà umana in materia di immigrazione tra i paesi interessati e considerarla come un elemento di arricchimento e sviluppo per i paesi del mondo;
- Realizzare un modello di cittadinanza che comprenda tutti gli affari nazionali, le specificità locali e le questioni umane globali, in particolare tra i giovani per consentire loro di svolgere i ruoli di mediazione culturale;
- Formazione del personale delle istituzioni e degli istituti religiosi per consentire loro di svolgere il proprio ruolo nell'affrontare le questioni degli affari pubblici, sensibilizzare l'opinione pubblica, promuovere l'educazione sui valori religiosi ed etici comuni, la mediazione e l'educazione attraverso un modello di ruolo etico; prendersi cura e beneficiare delle persone illustri dell'educazione tra pari in modo da promuovere i ruoli di altre istituzioni comunitarie, in particolare la conservazione del sistema familiare come istituzione di regolazione sociale; e sottolineando che i diritti umani validi sono quelli concordati anziché quelli contestati;
- Incorporare il patrimonio umano religioso e spirituale tangibile e intangibile nei curricula scolastici per approfondire la consapevolezza dei giovani, uomini e donne, su questo patrimonio e i suoi ruoli storici nel prendersi cura, proteggere e fornire assistenza ai bisognosi e capitalizzare i suoi nobili obiettivi nella vita pratica per contrastare e superare le crisi.